



COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI
PROVINCIA DI COSENZA
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

REGISTRO GENERALE N. 270 del 22/08/2022

Determina del Responsabile di Settore N. 15 del 22/08/2022

Proposta n.. 380 del 22/08/2022

OGGETTO: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" SITA IN VIA VIGNALE. DETERMINAZIONE A CONTRARRE E APPROVAZIONE SCHEMI BANDO DI GARA, DISCIPLINARE DI GARA E RELATIVI ALLEGATI (MOD

LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Premesso che l'art. 33 comma 3-bis del D.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma." (comma così sostituito dall'art. 9, comma 4, decreto-legge n. 66 del 2014 convertito con Legge 23 giugno 2014, n. 89);

Vista la Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 per la costituzione della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA in adempimento al comma 3-bis dell'art. 33 del D.lgs. 163/06 e s.m.i, stipulata in data 27/03/2015 tra i Comuni di Terranova da Sibari e Spezzano Albanese, il cui schema è stato approvato con rispettive deliberazioni consiliari n. 2 del 09/02/2015 e n.3 del 12/02/2015, alla quale hanno successivamente aderito i Comuni di San Lorenzo del Vallo, Torano Castello e Tarsia con proprie deliberazioni di consiglio comunale rispettivamente n. 11 del 03/03/2016, n. 3 del 27/04/2016 e n. 19 del 29/06/2016;

Visto l'art. 4 della predetta convenzione che descrive le "Funzioni esercitate dall'ente capofila operante come Centrale unica di committenza e i principi regolanti l'esercizio delle attività".

1. Al Comune designato come ente capofila operante come Centrale unica di committenza sono delegate in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 le seguenti funzioni ed attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

- a.1.) collaborazione con i Comuni associati in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi; tale attività non costituisce né sostituisce le attività di verifica e di validazione previste dagli articoli da 45 a 55 del d.P.R. n. 207/2010;
- a.2.) collaborazione con i Comuni associati alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente o degli enti interessati;
- a.3.) definizione, in accordo con i Comuni associati, della procedura di gara per la scelta del contraente;
- a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;
- a.5.) definizione, in collaborazione con i Comuni associati, del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;
- a.6.) definizione, in collaborazione con i Comuni associati, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;

a.7.) definizione, in accordo con i Comuni associati, di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione, immediatamente utilizzabili anche dagli enti associati nelle procedure di affidamento di propria competenza;

a.8.) predisposizione ed adozione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

b.2.) nomina della Commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in accordo con i Comuni associati;

b.3.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:

b.3.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);

b.3.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;

b.3.3.) nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.3.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;

b.3.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale in base a quanto previsto dall'art. 48 del d.lgs. n. 163/2006;

b.3.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;

b.3.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;

b.3.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;

b.3.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora efficace in base agli articoli 11, comma 7 e 12, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;

c) nella fase di esecuzione del contratto:

c.1.) collaborazione con i Comuni associati ai fini della stipulazione del contratto;

c.2.) acquisizione ed elaborazione, presso i Comuni associati, delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa operante come Centrale unica di committenza per l'affidamento mediante procedura negoziata.

2. Il Comune designato come ente capofila operante come Centrale unica di committenza provvede alla gestione delle comunicazioni con l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) e con gli organismi da questa dipendenti in relazione alle attività per essa previste in ordine alla vigilanza sulle procedure di affidamento di appalti pubblici, per tutte le sub-fasi della procedura di affidamento sino all'aggiudicazione provvisoria.

3. Nell'esercizio delle funzioni secondo quanto previsto dal precedente comma 1, l'ente capofila operante come Centrale unica di committenza svolge le proprie attività per l'acquisizione di lavori, servizi e beni nel pieno rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e dei principi definiti dal d.lgs. n. 163/2006.

4. Nell'organizzazione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e beni, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, l'ente capofila operante come Centrale unica di committenza deve, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali. A tal fine si confronta preventivamente con i Comuni associati interessati dalla procedura, per consentire agli stessi di indicare nelle determinazioni a contrarre con cui avviano la gara la motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti.

5. Il Comune designato come ente capofila operante come Centrale unica di committenza organizza i propri atti con un sistema di registrazione autonomo, nel quale sono riportati tutti i provvedimenti adottati dai soggetti operanti a diverso titolo nell'ambito della Centrale unica di committenza. Tale sistema consente il collegamento con il protocollo informatico e con i sistemi di conservazione del Comune presso il quale ha sede il Comune designato come ente capofila.

Visto il Decreto del Sindaco del Comune Capofila n. 850 del 02/03/2015 con il quale è stata attribuita all'Ing. Salvatore D'AMICO, già Responsabile del Servizio LL.PP. 3° e Responsabile del Servizio Urbanistica-Manutentivo-Ambiente 5° del Comune di Terranova da Sibari la direzione dell'Unità Organizzativa che svolge le funzioni di Centrale Unica di Committenza;

Atteso che nel caso in specie, il Responsabile Unico del Procedimento, con determinazione del Settore Tecnico del Comune di Spezzano Albanese ha formulato proposta per l'affidamento dei lavori di

MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" SITA IN VIA VIGNALE da esplicarsi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 97 D.Lgs. 50/2016;

Dato Atto che il Comune di Spezzano Albanese, per mezzo del Responsabile del Procedimento Ing. Marianna MILILLO ha trasmesso tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento della procedura di gara unitamente agli elaborati del progetto esecutivo per lavori di

MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" SITA IN VIA VIGNALE ;

Visti gli elaborati predisposti e trasmessi dall'Ufficio Tecnico del Comune di Spezzano Albanese relativi al suddetto lavoro da affidare all'esterno dell'Ente, redatti nel rispetto del Nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 279 del Regolamento di attuazione approvato con DPR 207/2010, i quali saranno posti a base della gara d'appalto da espletare al fine di individuare il soggetto contraente;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Spezzano Albanese, con la quale sono stati approvati i suddetti elaborati progettuali da porre a base della gara d'appalto per l'affidamento all'esterno del lavoro in parola e sono stati conseguentemente assegnati al Servizio interessato i fondi necessari, nominando, in relazione al disposto degli artt. 272 e 273 del Regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010, responsabile unico del procedimento (RUP), per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori in parola l'Ing. Marianna MILILLO;

Dato Atto che la spesa complessiva per il bando di cui sopra ammonta ad € 933.800,41 oltre IVA e trova copertura nel Bilancio del Comune di Spezzano Albanese;

Ritenuto condividere di procedere all'individuazione del contraente finale, mediante procedura aperta e ricorrendo al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in quanto tale metodologia di selezione del contraente favorisce l'ottimizzazione delle risorse dirette al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Ritenuto inoltre, di dovere dare corso alla procedura per l'affidamento in appalto del suddetto contratto di lavori, nel rispetto della vigente disciplina del Codice dei contratti e delle disposizioni attuative contenute nel relativo Regolamento del codice dei contratti;

Visti gli schemi del capitolato, del bando e del disciplinare di gara, allegati alla presente determinazione, redatti in conformità alla normativa di legge vigenti in materia di appalti di lavori pubblici per importi sotto soglia comunitaria UE;

Riscontrata la necessità di adottare la prescritta determinazione a contrattare e definire esattamente le indicazioni richieste dall'art. 192 del T.U. n. 267/2000;

Considerato che nel caso in esame la Centrale di Committenza opera su delega

del Comune di Spezzano Albanese;

Ritenuto di dover provvede in merito,

D E T E R M I N A

- 1. Di prendere atto** della determinazione del Comune di Spezzano Albanese - Settore Tecnico avente ad oggetto: Determinazione a contrarre per l'appalto dei lavori di MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" SITA IN VIA VIGNALE;
- 2. Di approvare** la proposta di appalto di affidamento lavori di MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" SITA IN VIA VIGNALE;
- 3. Di porre a base di gara di appalto**, il bando, il disciplinare, il capitolato e gli altri elaborati approvati opportunamente predisposti dal Servizio Tecnico del Comune di Spezzano Albanese unitamente al progetto esecutivo delle opere;
- 4. Di attestare** la regolarità amministrativa dell'atto sopra esteso.
- 5. Di trasmettere** copia della presente al Comune proponente per gli adempimenti di competenza.

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
IL RESPONSABILE
(F.to Ing. Salvatore D'AMICO)**

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni.

TERRANOVA DA SIBARI, lì 22/08/2022

**IL DIRIGENTE
D'AMICO SALVATORE**